



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 4 / Unità Operativa S.4.2
tel. 0917078598 - fax 0917077096
e-mail
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo Prot. n. 13713 del 21/8/18

Rif. Nota prot. n. del

OGGETTO: RG1-27 Comune di Ragusa – Piano Programma P. di L. CR6.

Ditta Criscione Luciano e altri

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Ragusa

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23

Allegato: D.A.285/GAB del 7.08.2018

PEC

Al Comune di
Ragusa

Alla Gazzetta Ufficiale della
Regione Siciliana
PALERMO

E, p.c.

All'Unità di Staff 2
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il D.A. n 285/Gab del 7.08.2018, con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 D.P.R. 8.07.2014 n 23 **è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/06 con le prescrizioni contenute nel medesimo parere.**

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto 285/Gab del 7.08.2018.

L'Ufficio della GURS è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del decreto di cui sopra che si allega alla presente.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai sensi dell'art. 47 del D.lgs n 82/2005.

Il Dirigente U.O.
(arch. Salvatore Schifani)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

VISTA l'istanza prot. n. 85396 del 3.08.2017 con la quale il Comune di Ragusa nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6 della Ditta Criscione Luciano e altri";

VISTA la nota prot. n. 17317 del 26.09.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al "Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6 della Ditta Criscione Luciano e altri" ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Delle Infrastrutture, Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa*
- *Libero Consorzio Comunale di Ragusa*
- *Ufficio del Genio Civile di Ragusa*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa*
- *Dipartimento della Protezione Civile*
- *Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP di Ragusa*
- *Azienda Reg.le Protezione Ambiente, DAP di Ragusa*
- *Consorzio di Bonifica 8 Ragusa*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.

- Nota prot. n. 114289 del 28.09.2017 del Comando Corpo Forestale di Ragusa
- Nota prot. 34201 del 26.10.2017 della Provincia Regionale di Ragusa, Libero Consorzio Comunale;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 21263 del 28.11.2017 con la quale sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6 della Ditta Criscione Luciano e altri" allo Staff 2 al fine di acquisire il parere di competenza della Commissione Tecnica Specialistica.

VISTO il parere n. 167 del 28.06.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 12046 del 16.07.2018 dall'Unità di Staff 2 – DRU con il quale è stato ritenuto che il "Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6 della Ditta Criscione Luciano e altri" **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs.152/06 con le prescrizioni contenute nel medesimo parere.**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 167 del 28.06.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 167 del 28.06.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che il Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6 della Ditta Criscione Luciano e altri" **sia da**

escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/06 con le prescrizioni contenute nel medesimo parere.

Art. 2) Il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato e, per estratto sulla G.U.R.S..

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 7 AGO. 2018



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)

... della presidenza di ...

... Comune di ...



... A norma dell'art. 13 ...

... Art. 9 ...

... 1980 ...

L. ...





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: RG 1-27 Comune di RAGUSA – Piano/Programma Piano di lottizzazione convenzionato PPRU CR6. Ditta: Criscione Luciano e altri.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 167 DEL 28.06.2018

Premesso che:

Con nota prot. n. 85396 del 03/08/2017, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot.n. 15995 del 06/09/2017 il Comune di Ragusa, nella qualità di *Autorità Procedente* ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica, in formato cartaceo ed informatico, il Rapporto Ambientale Preliminare riguardante il Piano di Lottizzazione in oggetto, comprendente la descrizione dell'intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. e, contestualmente, ha trasmesso, la seguente documentazione la *copia della ricevuta dell'effettuato versamento del contributo di € 1000* ex art. 6, comma 24, lett. a) da parte della Ditta proponente, per le spese di istruttoria ai fini dell'attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);

Dal contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06, riguardante la proposta di piano di cui all'oggetto emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE

Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n.120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto la "INDIVIDUAZIONE AREE DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (ART. 5 DEL D.DIR. 120/06)", approvata con emendamenti delibera consiliare n. 3 del 30/01/2007 con le prescrizioni e modifiche del DDG n.725/DRU del 10/07/2009.

L'area interessata ricade nel territorio del comune di Ragusa, C.da Mangiabove (lungo la S.P. Ragusa-Marina di Ragusa), a nord del sistema urbano di Marina di Ragusa.

L'area in oggetto ha una superficie complessiva di circa 4088.00 mq., e rientra nei Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico del comune di Ragusa, giusto atto di approvazione DDG n. 934/DRU del 15/12/2011. Nello specifico l'area rientrante nei Piani di Recupero è individuata come CR6 con superficie complessiva pari a mq 4088.00 così costituita: mq 986 ricadenti nelle particelle 426 di proprietà Dierna Giuseppa; mq 990 ricadenti nella particella 436 di proprietà Corallo Emanuele; mq 990 ricadenti nella particella 437 di proprietà indivisa Messina Carmelo e Taveriniti Maria Teresa; e i restanti mq 1122 ricadenti nella particella 438 di proprietà indivisa Criscione Luciano e Corallo Mariella.

Il piano di lottizzazione è relativo alla realizzazione di fabbricati a destinazione d'uso di tipo residenziale e alle opere di urbanizzazione a servizio del quartiere.

La superficie del lotto rientrante nei Piani di Recupero è 4088 mq, di cui 2044 mq rappresentano l'area effettivamente ceduta al Comune di Ragusa.

Il calcolo degli standards urbanistici è stato condotto nel rispetto della quantità minima inderogabile di 18 mq/ab, in ossequio all'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68 Si prevedono quindi n. 12 abitanti da insediare calcolati attribuendo 80 mc./ab.

- Il volume edificabile è di mc 1024,94 mc.
- Superficie complessiva: mq 4088,00
- Superficie fondiaria: mq 3.416,49
- Restano per spazi pubblici: mq 671,51
- Indice di ff: Mc/mq 0,60
- Volume massimo: mc 1024,94
- Abitanti da insediare: n. 12.81
- Verde pubblico primario: mq 112,00
- Parcheggio pubblico: mq 161,00
- Attrezzature (attr. int. comune + istruzione): mq 00,00
- Totale spazi urbanizzativi di standard: mq 273,00
- Area libera: mq 628,56
- Aree per la viabilità: mq 806,70
- Totale spazi pubblici: mq 1708,26

L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E LO SMALTIMENTO DELLE ACQUE

Per quanto riguarda le fognature e la rete idrica considerato che allo stato attuale non è presente alcuna opera di urbanizzazione a rete, e che quindi la soluzione prospettata in progetto, anche grazie a confronto con gli uffici tecnici comunali, non è al momento attuabile, dovrà ricomprendersi in una soluzione progettuale futura a cura dell'Amministrazione Comunale che comprenda l'intero comparto del P.P.R.U.

Il piano di lottizzazione prevedrà che lo smaltimento dei reflui avvenga tramite fossa imhoff e l'approvvigionamento idrico tramite cisterna interrata posta all'interno del lotto.

CAPTAZIONE ACQUE PIOVANE

Per ogni unità edilizia sarà prevista una cisterna per la captazione delle acque piovane di circa 5000 lt. Tale cisterna raccoglierà le acque provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabili presenti all'interno del lotto. Le restanti aree saranno del tipo drenante in modo da gestire correttamente lo smaltimento delle stesse.

BACINO IDROGEOGRAFICO

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "Area tra Ippari ed Irminio", compreso tra il bacino n. 80 (Ippari) ed il bacino n. 82 (Irminio).

DISTANZE DA SITI SENSIBILI (SIC, ZPS ecc.)

L'intervento ricadente nelle immediate vicinanze del sistema urbano del villaggio cerasella e di Marina di Ragusa non è interessato da siti sensibili.

Le zone più prossime sono costituite dai SIC rispettivamente denominati "Punta Braccetto, Contrada Cammarana", distante in linea d'aria circa 7,70 chilometri e "Foce del fiume Irminio" distante circa 4,40 chilometri dal sito oggetto di intervento.

RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

IL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

Il Piano regolatore generale vigente per l'area in oggetto prevede la destinazione residenziale per l'edilizia residenziale pubblica, e l'intervento in oggetto è ad esso conforme. Il piano in oggetto è strumento attuativo del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto PIANI PARTICOLAREGGIATI DI RECUPERO URBANISTICO EX L.R. 37/85.

IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE

Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale.

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA SICILIA, BACINO N. 81

L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 "tra Ippari ed Irminio".

Il Pai regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o pericolosità geomorfologica.

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Neanche il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento.

PIANO PAESAGGISTICO PER LA PROVINCIA DI RAGUSA

Documento approvato nella seduta del 04/08/2010 dalla Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio - Istituito con D.A. n. 112 del 10/11/2008.

Il Piano Paesaggistico contiene un elaborato, la tav. 4 che definisce una "zonizzazione" della tutela paesaggistica, e le norme da attuare nel territorio così come rappresentato nella suddetta tav. 4.

Il piano in oggetto ricade in ambiti non soggetti a tutela.

ALTRI PIANI E PROGRAMMI

Si riporta di seguito un elenco di piani e programmi che interessano il territorio di riferimento ma che si ritiene non abbiano interferenze significative sulla variante, nel senso che la qualità ambientale attuale e quella derivante dalla loro attuazione non subisce peggioramenti.

PIANO DI TUTELA DELLA ACQUE:

(di cui all'art. 121 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152): l'intervento ricade all'interno del sistema "Area tra F. Ippari e F. Irmínio", e per la zona in oggetto non sono previste azioni se non quelle generali connesse al miglioramento delle reti e dell'impianto di depurazione.

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO:

L'intervento non è interessato specificatamente da detto piano.

PIANO DI MOBILITA' URBANA:

E' Vigente il PGTU (piano generale del Traffico Urbano), approvato con il PRG nel 2006. L'intervento non contrasta con detto Piano.

PIANO D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI:

L'intervento ricade entro le zone in atto servite dal sistema di raccolta e smaltimento.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:

Il Comune di Ragusa è dotato del Piano Comunale di Emergenza, approvato con Delibera della Giunta n.208 del 25/05/2011. In adempimento alla legge n. 100 del 2012 l'Ufficio Comunale di Protezione Civile di concerto con il Gruppo della Funzione 1 (tecnica, scientifica e pianificazione) del Centro Operativo Comunale, ha proceduto all'aggiornamento ed integrazione del piano esistente, avviando di fatto una revisione generale e complessiva del piano stesso approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 23/10/2013.

L'intervento non contrasta con detto piano.

PIANO DI URBANISTICA COMMERCIALE:

approvato con il PRG nel 2006. L'intervento non contrasta con detto Piano.

PROGRAMMA DELLE FOGNATURE e SISTEMA IDRICO INTEGRATO:

L'intervento non contrasta con detto piano.

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

In atto il comune non è dotato di questo strumento. L'intervento comunque non comporta problematiche connesse all'inquinamento acustico.

STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

ATMOSFERA.

Aria

CARATTERISTICHE DELL'ARIA:

Le caratteristiche dell'aria non presentano particolari condizioni per le quali si rende necessaria un'analisi delle sue componenti negli ambiti interessati

FONTI DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ARIA.

(Fonti di inquinamento chimico-fisico quali sostanze gassose, materiale particolato).

Nelle immediate vicinanze dell'ambito interessato non si riscontrano fonti di inquinamento significative.

EFFETTI

Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni fisico-chimiche.

Clima

In base ai dati reperibili per la provincia di Ragusa si possono sintetizzare le seguenti caratteristiche:

TEMPERATURA

Durante il periodo estivo, le medie delle massime sono più elevate nelle aree interne (soprattutto a Ragusa, con valori fino a 31°C, in luglio e agosto), mentre nelle zone costiere, (tra cui si inserisce l'area in oggetto) l'effetto di mitigazione del mare fa sì che esse si mantengano sempre entro la soglia dei 30°C.

I valori medi delle temperature minime normalmente (50° percentile), durante i mesi più freddi (gennaio, febbraio), non scendono al di sotto di 4-5°C nelle località dell'altopiano ibleo. Eccezionalmente viene sfiorata la soglia di -6°C, nelle zone montane della provincia.

PRECIPITAZIONI

Si possono individuare le seguenti aree:

- L'area interna degli Iblei, con una media annua relativamente alta (circa 660 mm) e di poco superiore al valore medio regionale, rappresentata dalle stazioni di Chiaramonte Gulfi (648 mm) e Monterosso Almo (668 mm).

- la fascia collinare di transizione, rappresentata in tal caso dalle stazioni di Ragusa (587 mm) e Modica (537 mm), che si attesta su valori più bassi (in media circa 560 mm/anno);

- la zona costiera, tra le più aride di tutta la Sicilia, con un valore medio annuo di circa 436 mm, compreso tra un minimo di 418 mm a S. Croce Camerina e un massimo di 452 mm a Scicli.

Complessivamente, la provincia di Ragusa presenta una piovosità media annua di 513 mm, inferiore di circa il 20% rispetto alla media regionale (633mm).

La distribuzione mensile delle precipitazioni delle singole stazioni è tipicamente mediterranea, con una concentrazione degli eventi piovosi in autunno e inverno e una forte riduzione degli stessi nel periodo primaverile-estivo.

Esiste una buona simmetria tra la piovosità mensile dei mesi invernali (gennaio, febbraio, marzo) e quella dei mesi autunnali (dicembre, novembre, e ottobre), nonché una bassa variabilità temporale delle precipitazioni nei mesi autunnali e invernali (c.v. = 60-80), mediamente più alta nei mesi primaverili e altissima in quelli estivi (c.v. fino a 200-300). I valori massimi e quelli del 95° percentile individuano le piogge abbondanti e a carattere eccezionale.

Questi valori sono di gran lunga più elevati dei valori mediani (50° percentile) ed hanno ampia variabilità territoriale, passando dai valori mensili di 200 mm di Scicli fino ai 500 mm di Monterosso Almo.

Dall'analisi degli eventi estremi, si evince che le precipitazioni di massima intensità oraria variano da massimi di 112 mm a Vittoria a minimi di 36 mm a Monterosso Almo.

Nell'arco delle 24 ore sono stati registrati eventi eccezionali di 241 mm a Monterosso Almo.

AMBIENTE IDRICO (acque superficiali e sotterranee)

Acque superficiali

L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.

All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale favorito dalla naturale pendenza del terreno che ne consente un rapido drenaggio verso Sud.

Emergenze (sorgenti, pozzi)

All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti.

Acque sotterranee

La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

Le formazioni sottostanti sono con un sufficiente grado di permeabilità.

Vulnerabilità degli acquiferi

Le falde idriche si trovano ad una profondità tale (circa 40 metri dal p.c.) da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

LITOSFERA (SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDROGEOLOGICO).

- Inquadramento morfologico e caratteristiche geomorfologiche

La morfologia dell'area interessata è caratterizzata da un andamento sostanzialmente pianeggiante, con pendenza media del 9% e quote variabili tra 120 e 125 m s.l.m..

- Inquadramento geologico

Dallo studio geomorfologico si evidenzia che il lotto di terreno è localizzato in un settore di Avampaese dove il substrato carbonatico della formazione Ragusa presenta una copertura litologica formata da un complesso di sedimenti pleistocenici di ambiente di deposizione sia marino che continentale (rispettivamente calcareniti pleistoceniche e detriti di falda). Di seguito si riporta la successione stratigrafica del sito e la foto di uno scavo localizzato nelle zone limitrofe all'area di progetto:

- Terreno agrario dello spessore massimo di 0,5 m;
- Detrito di falda costituito dello spessore variabile da 1 a 2 m circa;
- Calcareniti e conglomerati pleistocenici.

- Uso del Suolo

L'area in oggetto allo stato attuale è incolta.

Si riportano nelle immagini che seguono le carte dell'uso del suolo tratte dal Piano di Tutela delle Acque della regione Siciliana.

Da sopralluogo al piccolo appezzamento di terreno si è riscontrata la presenza di qualche arbusto cespuglioso (rovo) ed, inoltre i caratteristici muri in pietra calcarea che lo delimitano fatiscenti.

L'estensione della particella di che trattasi è tale da non costituire base aziendale né per colture cerealicole né tanto meno per l'allevamento bovino anche perché non vi insiste nessuno fabbricato rurale. L'attuale collocazione catastale la descrive con qualità seminativo classe 4.

- Genesi, evoluzione e capacità d'uso del suolo

Il suolo del contesto di appartenenza è stato utilizzato per usi agricoli tradizionali ed in atto non vi è la presenza sul posto dell'azienda agricola. Una parte del contesto è stata oggetto di urbanizzazione, dando origine a piccoli edificati.

- Effetti delle attività umane

Nell'ambito interessato le attività umane hanno determinato il nascere di fabbricati sparsi.

- Fonti di possibile alterazione delle caratteristiche del suolo e del sottosuolo

FONTI DI INQUINAMENTO E LORO EFFETTO

Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento.

- Rischi geologici connessi ad eventi variamente prevedibili (vulcanici, franosi, eeteorologici, sismici, ecc.)

Il rischio vulcanico è da escludere per ovvie ragioni.

Il rischio di frane, nelle aree interessate è da escludere per quanto rilevato nello studio geologico.

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree, confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il rischio sismico è quello determinato dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità. Inoltre, per obbligo di legge, le costruzioni dovranno rispettare la vigente normativa antisismica.

I fattori amplificativi che possono nuocere alla stabilità in condizioni dinamiche dei manufatti sono:

- 1) terreni con scadenti proprietà geotecniche;
- 2) configurazione morfologica particolarmente aspra e tormentata, con acclività > del 35 %;
- 3) presenza di falda superficiale;
- 4) presenza di movimenti franosi recenti o quiescenti;
- 5) zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse;
- 6) zone di fondovalle con alluvioni incoerenti.

Le condizioni elencate non riguardano l'area interessata.

BIOSFERA (FLORA, FAUNA, ECOSISTEMI)

- Flora e Vegetazione

Nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.

- Fauna

Di seguito si riportano i principali elementi di conoscenza.

IMPORTANZA FAUNISTICA DEL CONTESTO E FAUNA SIGNIFICATIVA POTENZIALE

Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.

LA FAUNA PRESENTE NEL CONTESTO TERRITORIALE IBLEO

Dal punto di vista faunistico le aree del contesto sono caratterizzate dalla presenza di specie di invertebrati, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, la cui abbondanza è influenzata dall'attività umana.

Le specie presenti o presumibilmente presenti all'interno dell'area oggetto di studio, per lo più specie comuni o comunque non inserite né in liste rosse né negli allegati della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE.

- Ecosistemi

Il contesto ambientale in cui si collocano le aree interessate appartiene ad ecosistemi raggruppabili per caratteristiche di omogeneità.

Si possono individuare i seguenti sottosistemi:

Ecosistema urbano caratterizzato da spazi urbanizzativi ed edifici e spazi scoperti;

Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzioni;

Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, con alberature, delimitato da recinzioni.

L'area interessata dall'intervento costituisce un ecosistema che si può definire come Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzione, incolto.

Ecosistemi acquatici: Le aree del contesto non sono interessate da ecosistemi acquatici.

AMBIENTE UMANO.

- Popolazione, salute e benessere allo stato attuale

COMUNITÀ POTENZIALMENTE COINVOLTA

L'ambiente umano è caratterizzato dalla presenza di Comunità di residenti, in prossimità dell'area interessata.

CAUSE SIGNIFICATIVE DI RISCHIO PER LA SALUTE UMANA.

Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto.

RISCHI ECO-TOSSICOLOGICI (ACUTI E CRONICI, A CARATTERE REVERSIBILE ED IRREVERSIBILE)

Vale la stessa considerazione fatta alla lettera precedente.

DESTINO DEGLI INQUINANTI

Non si riscontrano inquinanti prodotti allo stato attuale.

POSSIBILI CONDIZIONI DI ESPOSIZIONE DELLE COMUNITÀ E DELLE RELATIVE AREE COINVOLTE

Non si riscontrano documentate condizioni di esposizione delle comunità e delle aree coinvolte.

EVENTUALI GRUPPI DI INDIVIDUI PARTICOLARMENTE SENSIBILI E DELL'EVENTUALE ESPOSIZIONE COMBINATA A PIÙ FATTORI DI RISCHIO

Nessun riscontro.

- Beni Culturali

All'interno delle aree non vi sono beni culturali

- Assetto territoriale

L'attuale assetto del territorio si è generato a partire dagli anni sessanta, con il fenomeno dell'abusivismo edilizio sanato con le varie leggi di condono.

Si descrivono sommariamente le principali componenti dell'assetto territoriale, che vengono individuate nelle infrastrutture, negli insediamenti urbanizzati, abitativi e produttivi, negli insediamenti agricoli e nelle opere di urbanizzazione.

(Handwritten signatures and initials)

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO

A 29 Km è ubicato il nuovo aeroporto di Comiso ed a circa 3,00 Km è ubicato il nuovo porto turistico di Marina di Ragusa.

VIABILITÀ

L'area di intervento pianificatorio si sviluppa lungo la s.p. Ragusa - Marina di Ragusa, a nord del sistema urbano di Marina di Ragusa.

INSEDIAMENTI ABITATIVI

L'area è limitrofa ad alcuni insediamenti abitativi.

OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

La città è dotata di attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, spazi di verde attrezzato su cui gravitano anche gli insediamenti sparsi come quello in oggetto.

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

L'area è dotata di viabilità, pubblica illuminazione, reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune; ma non è dotata di rete idrica, rete fognaria, dove si provvede tramite cisterne e fosse IMHOF.

- Presenza umana

PRODUZIONE DI RIFIUTI

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani). Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti in maniera differenziata su cassonetti collocati lungo la s.p. Marina di Ragusa - Ragusa 41, e conferiti nei centri di raccolta e/o in discarica. Il servizio di raccolta e smaltimento è affidato a ditta esterna.

CONSUMI IDRICI

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano. La zona d'intervento si trova all'esterno del sistema idrico integrato della frazione Marina di Ragusa, pertanto l'approvvigionamento idrico avverrà mediante autobotte d'acqua potabile e cisterne interrate.

TRAFFICO INDOTTO

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

AMBIENTE FISICO (Paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)

- Paesaggio

Analisi visiva del paesaggio nel periodo di rilevamento dell'area

Il Paesaggio nella sua visione d'insieme è caratterizzato per la maggior parte da campi e da insediamenti urbani. Si riporta un'immagine del paesaggio interessato dall'insediamento proposto.

IL PAESAGGIO NEI SUOI DINAMISMI SPONTANEI

Il paesaggio è mutato in conseguenza della realizzazione di case sparse e piccoli villaggi.

IL PAESAGGIO NEI DINAMISMI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ UMANA

Il paesaggio è connotato da un mix di attività antropica e di attività agricola, delle quali la prima è prevalente.

CONDIZIONI (NATURALI E UMANE) CHE HANNO GENERATO L'EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO

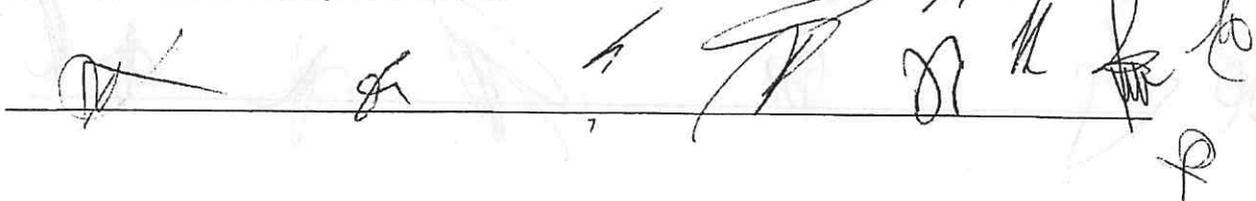
L'attuale paesaggio è stato generato dalla condizione del mondo agricolo tradizionale dedicato all'agricoltura e alla zootecnia, che in parte si è trasformato, generando l'attuale paesaggio.

- Fonti di rumore

Nelle vicinanze delle aree interessate non si riscontrano fonti significative di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare lungo s.p. Ragusa - Marina di Ragusa.

- Fonti di Vibrazioni

Non si riscontrano particolari fonti di vibrazioni.



- Fonti di radiazioni non ionizzanti

Allo stato non si riscontrano fonti significative di radiazioni non ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

- Fonti di radiazioni ionizzanti

Non si riscontrano fonti di radiazioni ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

- Effetti

Nell'ambiente dell'ambito interessato non risultano significativi effetti per rumori, vibrazioni e radiazioni, fatta eccezione del rumore provocato dal traffico.

PROBABILE EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Senza l'attuazione dell'intervento in oggetto l'ambiente manterrebbe la sua attuale configurazione, che è quella descritta nel presente capitolo, senza attuare le previsioni del Piano regolatore generale che destina l'area a soddisfare le esigenze dell'edilizia residenziale.

Il RAP in relazione ai possibili impatti significativi così si esprime: "In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso dei fabbricati, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado.

L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente".

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione del piano, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

Il Piano in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni.

La prima, che costituisce una misura di mitigazione degli impatti, consiste:

nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:

- la qualità architettonica dell'intervento,

- la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati,

- gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti;

nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio: l'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici.

La seconda, che rappresenta una misura di compensazione consiste nella cessione gratuita e sistemazione degli spazi pubblici urbanizzativi. In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcuni articoli da inserire tra le norme di attuazione del piano di lottizzazione:

a. NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

**b. NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI
SPAZI SCOPERTI PERTINENZIALI**

All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

SPAZI PUBBLICI

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati. Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. E' consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

In relazione al sistema idrico:

c. NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti 2 serbatoi di accumulo, uno per le acque da destinare al consumo umano e uno per quelle da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza del o dei lotti.

Nell'area destinata al verde pubblico dovrà essere realizzato un serbatoio di accumulo per l'irrigazione ove convogliare le acque piovane scolanti dagli spazi pubblici pavimentati.

In relazione alla gestione dei rifiuti:

d. NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati da-lit. 110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

e. NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

In base ai contenuti di cui al suddetto allegato 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m2, e K è un coefficiente (m2/kW) che assume i seguenti valori:

a) K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;

b) K = 50, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

MISURE DI MONITORAGGIO

Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio affidate ai fruitori degli immobili che saranno realizzati.

Il Comune o altri enti preposti potranno porre in essere tutte le azioni necessarie per monitorare le componenti ambientali del contesto, nell'ambito della generale politica dell'Ente Pubblico.

CONCLUSIONI

Relativamente alle caratteristiche delle aree interessate dalla variante in argomento il RAP rileva ed analizza i vincoli, le tutele e gli indirizzi specifici delle medesime aree e conclude affermando che:

"CONSIDERATO

che la proposta progettuale:

- riguarda un' area di estensione limitata a livello locale;
- non prevede varianti al PRG vigente;
- non riguarda interventi soggetti a procedure di VLA;
- non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di VLA o di valutazione di incidenza;
- non fa previsioni riguardanti gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- non riguarda aree di cui agli artt. 2 e 5 della L.R. 71/78.

RITENUTO



D.Lgs. 152/2006 e smi,

che l'intervento proposto non produca incremento degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del P.R.G. vigente.

PROPONE

Che, lo stesso piano venga escluso dalla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

ESAME DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A.

Considerato che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione della variante, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, con nota prot. n. 17317 del 26.09.2017, il Servizio 4 del Dipartimento Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota ed l' Autorità procedente a contro dedurre nel termine dei successivi 10gg.;

- o Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- o Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- o Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- o Dipartimento Regionale dell'energia
- o Dipartimento Regionale Tecnico
- o Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- o Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale
- o Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- o Ripartizione Faunistico Venatoria di Ragusa
- o Libero Consorzio Comunale di Ragusa
- o Genio Civile di Ragusa
- o Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- o Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa
- o Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- o ASP Ragusa
- o Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa
- o Consorzio di Bonifica 8 Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Dipartimento (indirizzati anche al Comune di Ragusa) da parte dei soggetti competenti in materia ambientale i seguenti contributi:

- nota prot. 114289 del 28/09/2017 del Comando Corpo Forestale – Servizio 14 Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, nella quale si comunica che, poiché il sito interessato dal Piano di Lottizzazione non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I., né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS " ... l'Ufficio non emette parere per difetto di competenza. "
- nota prot. 34201 del 26/10/2017 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa nella quale si afferma che "Considerato che il RAP rappresenta la seguente situazione:
 1. il piano di lottizzazione convenzionata in oggetto prevede, nell'ambito del Piano Particolareggiato di Recupero Urbanistico approvato con DDG n. 934/DRU del 15/12/2011, la realizzazione di quattro fabbricati a destinazione d'uso residenziale in un'area, individuata come CR6, di superficie totale di 4.088 mq, situata a C.da Mangiabove nel Comune di Ragusa;
 2. la superficie complessiva di 4,88 mq è suddivisa in 3.416,49 di superficie fondiaria e 671,51 mq di spazio pubblico. Il Piano prevede aree a verde pubblico primario per circa 112 mq e parcheggi pubblici per 161 mq; aree per parcheggi e viabilità;
 3. nell'area, allo stato, non è presente alcuna opera di urbanizzazione a rete quali fognature e rete idrica e pertanto il piano di lottizzazione prevede che lo smaltimento dei reflui avvenga tramite fosse imhoff e l'approvvigionamento idrico tramite cisterne interrate, poste all'interno di ciascun lotto;
 4. non si rileva alcuna incompatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale;

5. il sito non ricade in aree interessate da vincoli di tutela relativi al Piano Paesaggistico Provinciale (D.A. n. 1346 del 05/04/2016), né in aree a pericolosità/rischio PAI né in aree SIC e/o ZPS e non è interessato da corridoi ecologici;

6. i siti SIC più vicini sono SIC ITA 080001 "Foce del fiume Irimino" che dista 4,4 Km dal sito ed il SIC ITA080004 "Punta Braccetto, Contrada Cammarana" distante 7,7 Km.

7. il RAP non riporta alcuna stima della quantità di reflui prodotti in fase di cantiere e di esercizio e né della quantità di rifiuti prodotti in fase di cantiere.

Per quanto sopra esposto e visto il tipo di intervento da realizzare, si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano".

Considerata e valutata la documentazione fornita dall'Autorità procedente (Comune Ragusa) e i pareri pervenuti ed espressi dagli SCMA, vista la proposta di parere del Dipartimento Urbanistica, trasmessa con nota prot. n. 9258 del 06/06/2018, che viene condivisa all'unanimità, questa **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale** esprime

PARERE

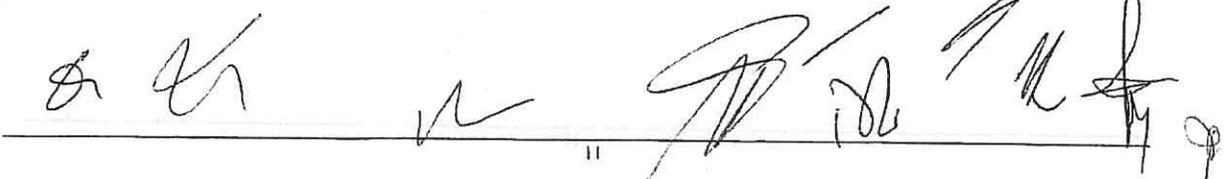
che il Piano/Programma Piano di Lottizzazione convenzionata PPRU CR6 ricadente nel territorio del Comune di Ragusa, C.da Mangiabove – località Marina di Ragusa, sia da **escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari per la realizzazione del Piano in oggetto.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Dovranno essere adottate le seguenti prescrizioni:

1. Nella fase di esecuzione della Variante dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel Rapporto Preliminare e durante la fase di cantiere dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
 - realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
 - mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
 - usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
 - riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate; durante la fase di attuazione
 - limitare le superfici impermeabilizzate;
 - devono essere mantenute le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
 - dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendone, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
 - qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
 - vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico dell'edificio;
 - vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale;
 - dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo.



Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Firme

1. DAINA ESTER – Presidente Esposito
2. BONACCORSO ANGELO _____
3. CANNAVO' FRANCESCO _____
4. CASCONI SANTI MARIA _____
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO _____
6. DI SALVO BARTOLOMEO _____
7. DOLCE FERDINANDO _____
8. D'URSO ALESSIO _____
9. FAMA' FABIO Fama'
10. FONTE ALBERTO F. MARIA Fonte
11. LA BARBERA CARMEN Carla Barbera
12. LANZA ANGELA _____
13. LANZA CHIARA _____
14. LEONE VALERIA Leone
15. LIPARI PIETRO _____
16. LO BIONDO MASSIMILIANO _____
17. MARTORANA M. ASSUNTA _____
18. MONTALBANO FRANCESCO Montalbano
19. MONTALBANO LUIGI Luigi
20. MONTI DANIELE Monti
21. PAMPALONE SALVATORE Pampalone
22. PUCCIO SALVO _____
23. RICCO DAVIDE _____
24. RIZZO CLAUDIO _____
25. RIZZO NICOLO' _____
26. SCIMONE ALESSIA _____
27. SCIORTINO ELEONORA Sciortino
28. TOMASINO MARIA CHIARA Tomasino
29. VELIA PIETRO _____
30. VERSACI BENEDETTO Versaci